

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA C.C.P.L. EDILIZIA INDUSTRIA PROVINCIA DI AREZZO

PREMESSA

Il permanere dell'attuale situazione generale dell'economia Italiana, con dati che quotidianamente testimoniano un andamento negativo di quasi tutti i comparti produttivi in Italia, l'aumento delle ore di cassa Integrazione, l'incremento dell'indebitamento delle famiglie e la crescita della disoccupazione continuano a generare tra i lavoratori una forte preoccupazione.

Il settore delle costruzioni, purtroppo, non fa eccezione, i dati delle casse edili evidenziano come l'andamento non sia positivo.

Per invertire tale tendenza c'è bisogno di intervenire con politiche che incentivino la competitività delle Imprese, c'è bisogno di rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione, all'elusione ed alla concorrenza sleale, c'è necessità di rilanciare politiche abitative pubbliche, c'è necessità di valorizzare il lavoro e la sua qualità, c'è la necessità di non comprimere diritti o salario affinché non siano uno alternativo all'altro, ma piuttosto di creare una forte sinergia tra tutti coloro che operano nel settore, siano essi Parti Sociali, Imprese, Lavoratori, per riuscire a far ripartire questo comparto, unanimemente riconosciuto come volano per tutta l'economia.

A tal fine presentiamo una piattaforma dove facciamo, schematicamente, sia richieste economiche finalizzate ad un recupero del salario per i lavoratori, che hanno visto nel corso degli ultimi anni un forte calo del proprio potere d'acquisto, sia proposte per un effettivo rilancio del settore ad Arezzo perchè siamo fermamente convinti che la nostra Provincia abbia tutte le caratteristiche e le potenzialità per uscire rapidamente dall'attuale situazione economica e ritornare ad essere attore principale nel panorama produttivo non solo Regionale ma Nazionale.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SETTORE DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Il settore edile nella nostra provincia ha vissuto a partire dal 1998 un lungo periodo di sviluppo che ha permesso alle imprese di avere ottimi risultati e al tempo stesso di garantire occupazione.

A partire dalla fine del 2008 si è manifestato un rallentamento che in breve tempo si è trasformato in una difficoltà oggettiva per le imprese di trovare nuovi spazi.

L'anno 2009 è stato per le imprese edili aretine dopo lungo tempo il primo nel quale hanno subito una frenata nella propria attività, gli investimenti pubblici hanno segnato il passo, l'edilizia residenziale privata ha cominciato ad avvertire un calo della domanda dovuta principalmente a due cause, la difficoltà di capire cosa sarebbe avvenuto nel breve periodo che ha indotto ad una maggiore cautela gli ipotetici investitori ed il calo effettivo delle risorse economiche delle famiglie, le quali cominciavano ad essere interessate da una riduzione del reddito per il ricorso agli ammortizzatori sociali.

La combinazione di questi elementi, proseguendo ed aggravandosi nel corso del

2010 ha cominciato a produrre effetti quali la riduzione degli addetti presenti nelle casse edili, la riduzione anche nella struttura di progettazione ed impiegatizia di alcune delle imprese locali e la crescita dell'invenduto nel mercato immobiliare.

Purtroppo anche nella nostra provincia si è fatto sentire il peso del patto di stabilità, le amministrazioni che hanno a disposizione risorse, per colpa di tale vincolo, non le possono spendere, non solo non potendo bandire nuove gare di appalto, ma addirittura nel corso dell'ultimo anno c'è stata una riduzione dei pagamenti anche per le opere già realizzate o in fase di costruzione, cosa che ha prodotto danni ulteriori al nostro tessuto economico-produttivo, mettendo in ulteriore difficoltà alcune imprese e incrementando il ricorso agli ammortizzatori sociali per i lavoratori.

Dobbiamo però evidenziare che malgrado un buon grado di copertura temporale di tali elementi, oggi il livello del reddito disponibile per le famiglie è talmente basso che necessita di un incremento economico sostanziale.

Per questo crediamo si debba rovesciare il ragionamento, non può più bastare il finanziamento degli ammortizzatori sociali, ma dobbiamo insieme pensare a come rilanciare la produzione, perciò avremo bisogno di fare fronte comune nei riguardi delle amministrazioni per convogliare ogni minima risorsa disponibile verso il rilancio del mercato delle costruzioni.

SISTEMA DI CONCERTAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Reputiamo necessario continuare in Provincia di Arezzo con la metodologia che ci ha contraddistinto nel corso degli anni e che ha portato buoni risultati, cioè con la condivisione delle problematiche e con proposte di soluzione condivise, senza distinguo.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro riteniamo indispensabile costruire percorsi che mirino a valorizzare le professionalità presenti nel settore, anche utilizzando le banche dati esistenti per non disperdere tale patrimonio in altri comparti.

LOTTA AL LAVORO IRREGOLARE E ILLEGALITA'

Chiediamo di continuare a lavorare per la trasparenza del settore attraverso la stipula di Protocolli mirati assieme alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti Ispettivi provando a trovare meccanismi di controllo dell'intera filiera, eventualmente anche attraverso la costituzione di banche dati del settore.

Inoltre chiediamo di evidenziare l'importanza dell'applicazione dell'avviso comune sulla congruità firmato il 28/10/2010.

SVILUPPO EDILIZIA ECOSOSTENIBILE/BIOEDILIZIA

Crediamo che uno degli strumenti utili al settore, in particolar modo durante questo difficile periodo possa essere il ricorso a tecniche e materiali ecosostenibili e di bioedilizia, sia per nuove costruzioni che per il recupero del vecchio.

Valorizzare tali metodologie comporterà per il nostro territorio, oltre ad un minore impatto ambientale anche la valorizzazione di risorse locali.

QUALITA' DEL PROCESSO PRODUTTIVO, SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Crediamo che sviluppare nel nostro settore politiche che mirano alla valorizzazione della qualità dell'intera filiera, anche direttamente connesse ad un maggior controllo su sicurezza e prevenzione infortuni, sia il contributo che come Parti Sociali

possiamo portare per far sì che imprese virtuose, che fanno della responsabilità sociale dell'impresa uno dei punti qualificanti del proprio operare, abbiano finalmente riconosciuto il valore aggiunto che comporta adottare tali metodologie, anche attraverso la stipula di accordi e protocolli con gli Enti Appaltanti dove tale metodologia sia uno degli elementi qualificanti per l'aggiudicazione di un'opera. Chiediamo di valorizzare ed implementare l'attività ed il ruolo del C.P.T. all'interno del sistema bilaterale.

ASSETTO E POLITICA DEGLI ENTI PARITETICI

E' nostra intenzione rafforzare la volontà politica espressa da tutte le parti Sociali di proseguire nel percorso di unificazione degli Enti Bilaterali presenti in Provincia, ritenendola indispensabile e non rinviabile.

Tale unificazione, una volta avvenuta, evidenzierà ancor di più l'importanza di presentare un settore compatto, con ricadute positive sia per i lavoratori che per le Imprese, permettendo la condivisione di progetti di rilancio per l'economia di comparto.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Si chiede di rendere strutturale l'unificazione dell'ente scuola con gli artigiani, si chiede di implementare l'offerta formativa della Scuola Edile andando incontro sia alle mutate esigenze delle imprese, sia alla necessità di riqualificazione delle maestranze espulse dal processo produttivo durante la crisi.

Chiediamo l'aumento della quota di contribuzione per la scuola edile a carico delle Imprese dello 0,10% per continuare ad avere in Provincia una formazione di elevato livello, riteniamo però al tempo stesso necessario proseguire nella ricerca di risorse Pubbliche per il finanziamento dell'attività.

Alla luce delle normative vigenti sul rilascio del permesso di soggiorno, chiediamo di prevedere confronti con le Amministrazioni preposte per ottenere finanziamenti per percorsi formativi all'interno della scuola edile finalizzati al rilascio dei certificati di conoscenza della lingua italiana.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Si chiede di incrementare il contributo a carico delle imprese per gli aderenti al fondo Contrattuale PREVEDI nella misura dello 0,30% mensile.

INDENNITA' GALLERIA

Chiediamo di portare le maggiorazioni esistenti nel vigente C.C.P.L. Art. 8 gruppo B del "testo coordinato delle normative contrattuali di lavoro integrative vigenti nella Provincia di Arezzo delle Imprese edili ed affini" del luglio 2007, alle seguenti percentuali:

lettera a) 55%

lettera b) 40%

lettera c) 30%

INDENNITA' GUIDA AUTOMEZZI AZIENDALI

Chiediamo l'introduzione di una indennità per i lavoratori comandati alla guida di mezzi aziendali adibiti al trasporto dei lavoratori

DIARIA TRASFERTA

Viene richiesta la modifica degli importi della diaria e trasferta di cui all'art. 10 del "testo coordinato delle normative contrattuali di lavoro integrative vigenti nella

Provincia di Arezzo delle Imprese edili ed affini” del luglio 2007, attraverso l'incremento del 4% di ciascun scaglione di riferimento.

CARENZA MALATTIA

Chiediamo la trasformazione della prestazione erogata dalla Cassa Edile per la copertura della carenza malattia in diritto contrattuale, in alternativa chiediamo di incrementare l'aliquota di finanziamento della prestazione .

MENSA E TRASPORTO

Chiediamo l'incremento , fatte salve le condizioni aziendali di miglior favore, del limite massimo intervento giornaliero per pasto caldo a carico delle Imprese, portandolo al valore di € 6,30;

chiediamo di portare l'indennità sostitutiva mensa operai al valore orario di € 0,66

chiediamo di portare l'indennità sostitutiva mensa impiegati al valore giornaliero di € 5,28.

POLITICHE INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Proponiamo di verificare la fattibilità di percorsi condivisi che portino a confronti con Enti Pubblici,aziende private, Organizzazioni no profit, per garantire a lavoratori con particolari situazioni di disagio , siano essi italiani o stranieri , abitazioni a canone agevolato, sussidi o quant'altro possa essere possibile introdurre .

PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI

Chiediamo una verifica dell'attuale livello di prestazioni assicurato dalla Cassa Edile di Arezzo, dopo tale verifica chiediamo di prevedere nuove prestazioni aggiuntive in favore dei lavoratori iscritti alla cassa edile quali il rimborso delle spese per il rinnovo del permesso di soggiorno,il rimborso per le spese di dichiarazione dei redditi,il premio nascita figli ,ecc.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

Chiediamo di introdurre, a decorrere dal 01/07/2011, l'elemento variabile della retribuzione pari al 6% dei minimi di paga base in vigore alla data del 1° gennaio 2010, chiediamo che l'erogazione avvenga in quote mensili.

Chiediamo che oltre ai 4 parametri individuati in sede Nazionale il parametro provinciale da prendere a riferimento sia quello delle ore di formazione effettuate in provincia attraverso l'ente scuola.

Arezzo 26/11/2010

FILLEA-CGIL



FILCA-CISL



FENEAL-UIL

